



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI

RELAZIONE AL DECRETO DELEGATO

**“NORME SULLA VALUTAZIONE DELL’AZIONE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE
DELLA DIRIGENZA PUBBLICA”**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,
Illustrissimi Segretari di Stato,
Onorevoli Consiglieri,

il decreto delegato di seguito illustrato attua, dopo oltre dieci anni, la delega di cui all’articolo 22, comma 2, della Legge 31 luglio 2009 n.108 “Legge sulla Dirigenza”, definendo modalità, criteri, competenze e procedimento per la valutazione della prestazione della dirigenza pubblica.

L’intervento in oggetto rappresenta, quindi, un tassello fondamentale per completare il percorso di riforma avviato con la Legge Quadro n.105 del 31 luglio 2009 e la contemporanea “Legge sulla Dirigenza” che qualificavano la valutazione dell’azione amministrativo-gestionale dei funzionari pubblici apicali e la “valorizzazione del merito” come elementi essenziali per perseguire obiettivi di maggiore efficacia, efficienza, economicità, e buon andamento dell’Amministrazione.

Il decreto delegato in esame si aggiunge, quindi, a quello recentemente ratificato (4 dicembre 2020 n.209) avente ad oggetto “Modifiche alle norme in materia di retribuzione dirigenziale e di forme di selezione diverse dal concorso” nonché all’iniziativa di alta formazione promossa dalla Segreteria di Stato per gli Affari Interni e dalla Direzione Generale della Funzione Pubblica (DGFP) e consistente nell’organizzazione, da parte dell’Università degli Studi della Repubblica di San Marino, di un Master di Secondo Livello in pratiche manageriali nella Pubblica Amministrazione.

Tali interventi si collocano, infatti, in un quadro unitario e complessivo teso ad innalzare il livello di professionalità della dirigenza pubblica ed a migliorare la qualità delle prestazioni rese; disegno di riforma che si completerà con la revisione della Legge n.108/2009 tramite la quale si affronteranno i temi del rapporto di lavoro dirigenziale, dell’accesso alla funzione,

REPUBBLICA DI SAN MARINO



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI**

del conferimento, durata e revoca degli incarichi ed assegnazioni nonché della responsabilità dirigenziale e dell'ammodernamento dei presidi anticorruzione.

Il decreto delegato si applica a tutti i Direttori e Dirigenti del Settore Pubblico Allargato, ivi compresi quelli cosiddetti "vecchio regime", con le sole esclusioni del Direttore dell'Istituto Musicale Sammarinese (IMS), dei Dirigenti dell'Istituto per la Sicurezza Sociale soggetti alla disciplina del Decreto Delegato 28 dicembre 2018 n.182, degli appartenenti alla carriera diplomatica, dei membri del Comitato Esecutivo (CE) dell'Istituto per la Sicurezza Sociale (ISS) e del Comandante del Corpo di Polizia Civile per i quali varranno le rispettive emanande o già emanate norme speciali.

La valutazione è finalizzata a valorizzare la capacità manageriale e professionale e l'impegno dei Direttori e Dirigenti nel raggiungere risultati di miglioramento dell'azione amministrativa ed è connotata da procedimenti fondati sulla misurazione specifica e differenziata delle prestazioni lavorative, evitando incentivi indistinti o automatici.

La valutazione è prevista al termine del periodo di prova, su base annuale ed al termine dell'incarico e/o assegnazione.

I Direttori con funzioni apicali saranno valutati dal Congresso di Stato il quale dovrà acquisire il parere obbligatorio degli organi di amministrazione delle Aziende Autonome di Stato ed Enti Pubblici mentre i Dirigenti delle Unità Organizzative (UO) saranno valutati dal competente Direttore di Dipartimento con la partecipazione della DGFP, allo scopo di assicurare l'uniformità nella fase di individuazione degli obiettivi ed in quella di esame della performance dirigenziale.

Il procedimento di valutazione si fonda sul principio del contraddittorio fra valutato e valutatore in tutte le sue fasi ovvero sia nella definizione dei criteri della valutazione, nell'individuazione degli obiettivi e nella determinazione del grado di raggiungimento degli stessi con conseguente attribuzione dei punteggi valutativi.

La partecipazione del valutato è, quindi, assicurata con il riconoscimento in favore di quest'ultimo del "diritto di prendere visione degli atti del procedimento e di estrarne copia nonché di presentare osservazioni, per iscritto o con audizioni, nonché di produrre documenti". Tale diritto si traduce, altresì, nella facoltà, in caso di valutazione negativa o, comunque, di non condivisione della valutazione, di inviare controdeduzioni e di

REPUBBLICA DI SAN MARINO



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI**

promuovere un'ulteriore fase di confronto fra valutatore e valutato con l'assistenza di legale o di rappresentante di organizzazione sindacale di fiducia di quest'ultimo.

Le performance attese nel periodo di riferimento sono, in particolare, individuate in accordo fra valutatore e valutato in un'ottica di ampia partecipazione della dirigenza pubblica nel percorso di progressiva declinazione degli indirizzi strategici e generali dell'Esecutivo - che trovano la loro principale formalizzazione nel Programma di Governo - in azioni e obiettivi dapprima delle Dirigenze apicali (Direttori di Dipartimento, Direttori di Aziende Autonome di Stato e di Enti Pubblici, membri della DGFP) e, in seguito, secondo un modello "a cascata", dei Dirigenti delle UO.

La stessa tempistica prevista dal decreto delegato per la definizione degli obiettivi - per i Dirigenti apicali entro il 15 febbraio e per i Dirigenti di UO entro il 10 marzo - risulta funzionale ad attuare la dimensione verticale del percorso da seguire: dai macro-obiettivi strategici del Governo ad obiettivi che abbiano un significato concreto per le UO costituenti la struttura dipartimentale e che, pertanto, si estrinsechino in attività da svolgersi all'interno dei diversi processi organizzativi e procedimenti.

Il decreto delegato precisa espressamente come la fase di definizione degli obiettivi debba costituire un momento di confronto anche sulle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate.

Per quanto concerne gli esiti della valutazione, il decreto delegato disciplina, all'articolo 7, le conseguenze dei risultati della valutazione annuale e di incarico o assegnazione.

In particolare, si stabilisce quando la valutazione finale di periodo debba intendersi positiva, quando negativa e quando gravemente negativa, prevedendo, nel primo caso, il diritto del dirigente a vedersi rinnovato l'incarico ed assegnazione, nel secondo caso, il potere dell'Esecutivo di disporre il rinnovo o meno dell'incarico ed assegnazione e, nel terzo caso, il potere dell'On.le Congresso di Stato di recedere anticipatamente dal contratto.

Il comma 8 del predetto articolo 7 detta, invece, le disposizioni speciali in ordine agli esiti della valutazione dei dirigenti "vecchio regime" i quali, pur continuando a godere del trattamento retributivo previgente alla riforma del 2009, vengono anch'essi assoggettati, in caso di performance negativa o gravemente negativa, a conseguenze pregiudizievoli, sia in termini di modifica dell'assegnazione dirigenziale che in termini di retribuzione.

REPUBBLICA DI SAN MARINO



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI**

L'articolo 9 del decreto delegato stabilisce, poi, allo scopo di ridurre fortemente i tempi dell'eventuale contenzioso fra Amministrazione e Direttori/Dirigenti valutati, che qualsiasi controversia afferente alla valutazione della prestazione dirigenziale, all'eventuale recesso anticipato dal contratto, al mancato rinnovo dell'incarico o dell'assegnazione dirigenziale, alla collocazione in staff, sia devoluta ad arbitrato i cui termini procedurali vengono dimezzati rispetto a quelli ordinariamente previsti dalla Legge 18 marzo 1999 n.34.

Infine, l'articolo 10 chiarisce le funzioni della DGFP quale organo preposto alla supervisione e partecipazione al processo di valutazione annuale della dirigenza pubblica e garante della sua corretta applicazione e dell'omogeneità di utilizzo dei criteri di valutazione tra le diverse Unità Organizzative.

Oltre alle funzioni di indirizzo e regolamentazione di dettaglio della materia, alla DGFP è espressamente attribuita la programmazione, nell'ambito della pianificazione annuale, di iniziative formative e di aggiornamento specifiche per la dirigenza pubblica tese ad accompagnare e supportare l'importante percorso di crescita professionale che l'intervento normativo in discussione si propone di stimolare.

L'articolo 10 contiene, inoltre, norme applicative del Decreto Delegato n.209/2020 in materia di godimento dei congedi ordinari da parte della dirigenza e detta norme transitorie relative alla definizione degli obiettivi ed alla valutazione delle performance per il secondo semestre del corrente anno.

Per quanto sopra espresso in ordine al contenuto e finalità del presente decreto delegato, se ne auspica la ratifica da parte dell'On.le Consiglio Grande e Generale.

IL SEGRETARIO DI STATO

Elena Tonnini